



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 06/03/2019

Articoli pubblicati dal 06/03/2019 al 06/03/2019

"TENENDO APERTO IL FORNO ACCAM SI FAVORISCE IL BUSINESS DEI RIFIUTI"

Battaglia in Lombardia - Cenci (M5S): si punti sulla differenziata

«Tenendo aperto il forno Accam si favorisce il business dei rifiuti»

BATTAGLIA IN LOMBARDIA Cenci (M5S): si punti sulla differenziata



L'assessore Raffaele Cattaneo ha risposto ieri mattina alla interrogazione del consigliere regionale Roberto Cenci, insoddisfatto della sua replica. Accam rimarrà aperto fino al 2027

Perché l'assessore regionale chiede maggiori investimenti per l'ammodernamento di un vecchio inceneritore, quando dovremmo puntare su differenziata e riciclo?

È questa la domanda posta dal consigliere regionale dei Cinque Stelle Roberto Cenci all'assessore all'Ambiente Raffaele Cattaneo. La sua interrogazione ha ottenuto risposta ieri mattina, nel parlamentino lombardo. Cattaneo, che ha visitato Accam il 15 febbraio scorso, ha ribadito che a fronte degli investimenti degli ultimi anni l'inceneritore potrà continuare fino al 2027, ritenendo sufficienti le garanzie fornite dal cda sulla sicurezza del forno e delle sue emissioni. Cenci non ci sta e tuona: «Il forno va chiuso, dicendo

no Regione Lombardia fa un favore al business dei rifiuti».

«Accam - ricorda Cenci, sostenuto dal gruppo che ha sottoscritto l'interrogazione insieme con lui - Doveva essere chiuso nel 2017, è obsoleto e la raccolta differenziata ha dimezzato la quantità di rifiuti da bruciare tanto da renderlo assolutamente inutile. Non capiamo perché la chiusura sia stata spostata prima al 2021 e poi al 2027. Il sottosegretario Fabio Altitonante, esponente di Forza Italia, ha spiegato che alcune modifiche all'impianto e ai filtri consentono altri anni di vita

all'inceneritore, ma tenere in vita un forno vecchio ed estremamente inquinante è assurdo. Per di più le modifiche non sono ancora finite e bisogna intervenire sulle caldaie».

L'esponente del M5S ritiene utile il lavoro di ammodernamento per la riduzione delle emissioni, ma identifica i 3,5 milioni di euro spesi per sistemare l'impianto come «un vestito nuovo donato a una persona anziana, che ne modifica solo l'aspetto esteriore».

«Questi soldi potevano essere usati meglio per ripulire l'ambiente - dice - La Lombardia produce meno rifiuti rispetto al passato. L'anno prossimo avremo 1,1 milioni di tonnellate di rifiuti da bruciare. La potenzialità totale degli inceneritori lombardi è pari a 2,5 milioni di

tonnellate all'anno. Possiamo già ora spegnere la metà degli inceneritori nella nostra regione. Accam può e deve essere spento senza spendere altro denaro pubblico per un inceneritore ormai a fine vita. Tenendolo acceso, invece che migliorare la qualità dell'aria e la salute dei cittadini si fa solo un favore al business dei rifiuti».

Dichiarazioni che incontrano di sicuro l'appoggio dei comitati locali, a Borsano e non solo: la battaglia non si ferma.

Angela Grassi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«La pulizia dei fumi? Un vestito nuovo dato a una persona anziana, nulla cambia»

La replica di Cattaneo

"LE MIGLIORIE REALIZZATE. ORA AVANTI FINO AL 2027"



«Le migliorie realizzate Ora avanti fino al 2027»

Si all'ammodernamento, no alla chiusura. L'assessore regionale Raffaele Cattaneo ha ribadito nella sua risposta ai Cinque Stelle quanto dichiarato a Busto Arsizio il 15 febbraio, nella sua visita all'impianto di Borsano, che serve un ampio territorio.

«L'impianto Accam, l'Associazione Consortile dei Comuni dell'Alto Milanese che si occupa di raccolta e smaltimento rifiuti, pulizia strade e incenerimento rifiuti, ha effettuato tra il 2017 e il 2018 investimenti pari a 3.5 milioni di euro per rispettare i limiti più stringenti di ossidi di azoto e ridurre l'emissione in atmosfera di polveri». Cattaneo fa un salto nel tempo, a quel 2015 in cui Regione Lombardia, d'intesa con Arpa, chiese adeguamenti sul revamping delle linee di trattamento fumi, per eliminare le acque derivanti dal lavaggio fumi.

Poiché i Comuni soci hanno deciso di prorogare la durata del termovalorizzatore fino al 2027, Cattaneo continua a esortare a proseguire con miglioramenti tecnici «a garanzia dell'esercizio in condizioni di sicurezza (in particolare rispetto agli interventi sulle caldaie) come peraltro previsto nel rinnovo dell'Aia e come confermato dai soci nel Piano industriale»:

Il 15 febbraio, durante la visita svolta con la presidente Laura Bordonaro e la direzione generale di Accam, Cattaneo ha voluto «verificare gli investimenti per l'adeguamento dell'impianto e ricevere rassicurazioni su interventi aggiuntivi che hanno come obiettivo l'ammodernamento e la garanzia dell'esercizio in sicurezza fino alla data indicata di chiusura, con un'attenzione particolare al rispetto dei valori riguardanti le emissioni in atmosfera». Insomma, avanti così, fino al 2027.

A.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 06/03/2019 a pag. 28; autore: Agela Grassi

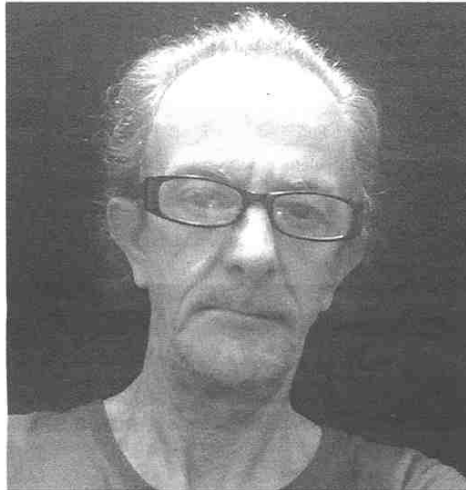
ROBERTINO VIVE IN STRADA DA UN MESE

Appello di Palazzo (Sognare): "Il comune trovi una soluzione per i bisognosi"

Robertino vive in strada da un mese

Appello di Palazzo (Sognare): «Il Comune trovi una soluzione per i bisognosi»

CASTELLANZA - Da un mese vive per strada, con un tetto sopra la testa solo di notte, quando lo ospita un amico. Ma è molto preoccupato, Roberto Pregnolato, per tutti Robertino, 55 anni, sfrattato da una casa comunale in piazza Castegnate: «Non potrà ospitarmi ancora a lungo e corro seriamente il rischio di passare le notti all'addiaccio». È un periodo davvero difficile per lui, indigente per problemi personali e perché non trova un lavoro stabile: sta vivendo di carità, mangiando nel bar gestito dai cinesi in via Vittorio Veneto e grazie all'aiuto di amici e conoscenti. È paradossale che possa ritenersi fortunato, visto che non ha trascorso una notte fuori, rischiando l'assideramento con le temperature di questo inverno: «Sono però costretto a stare per strada tutto il giorno – lamenta – e ho una grande paura di non trovare nessun altro che possa ospitarmi per dormire». L'amministrazione comunale ha già chiarito che, «prima di arrivare allo sfratto, abbiamo tentato ogni strada e adesso che non ha più una casa gli abbiamo dato precise indicazioni». Sta di fatto che Robertino vive



Roberto Pregnolato lancia un appello alla città dopo lo sfratto

ancora all'aperto e se la prende coi Servizi sociali «perché non mi stanno dando un aiuto concreto». Oltretutto il Comune è stato chiaro: «Dopo uno sfratto per morosità da una casa comunale, non si può ottenerne un'altra, uscendo dalle graduatorie». Secondo indiscrezioni altri castellanzesi che

hanno maturato grosse morosità stanno per essere sfrattate, cosicché – temendo che il singolo caso possa trasformarsi in emergenza – la lista Sognare Insieme Castellanza ha depositato una mozione: la proposta è «mettersi a carico le persone bisognose che si ritrovano a vivere in strada, offrendo loro un pa-

sto caldo e un posto per dormire. L'argomento dev'essere trattato come una vera emergenza, umanitaria e sociale».

A spiegare il perché della mozione è il consigliere Michele Palazzo: «È davvero incredibile che certi casi sociali vengano abbandonati al loro destino. In città c'è un uomo che, per vicissitudini varie, è finito per strada e noi politici ce ne freghiamo? Non è ammissibile: anche se il Comune lo ha sfrattato a ragione, deve occuparsene, deve garantirgli un pasto caldo e un luogo dove dormire». Castellanza non ha una struttura per questo genere di emergenze e secondo Palazzo serve lavorare proprio in tale direzione: «Se una persona non è in grado di autogestirsi, la comunità deve farsi carico dei suoi bisogni». Soluzioni possibili? «Una tenda? Un immobile? È l'amministrazione che deve decidere, ma faccia qualcosa. Anche nella prospettiva di emergenze gravi come alluvioni o disastri ambientali che potrebbero colpire la nostra città: non c'è nessuno spazio dove poter ospitare eventuali sfollati».

Stefano Di Maria
© RIPRODUZIONE RISERVATA

pubblicato il 06/03/2019 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

Scuola

pubbl. il 05/03/2019 a pag. web; autore: Redazione

LE START UP E LA CULTURA DEL SOCIALE AL CENTRO DELLA LEARNING WEEK IN LIUC

Università

La prima edizione, conclusasi nei giorni scorsi, ha visto coinvolti 27 studenti provenienti da 6 scuole della Lombardia

<https://www.varesenews.it/2019/03/le-start-la-cultura-del-sociale-al-centro-della-learning-week-liuc/799493/>



pubbl. il 05/03/2019 a pag. web; autore: non indicato

CASTELLANZA, 5 NUOVE POSTAZIONI DI RICARICA DI AUTO ELETTRICHE

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/cronaca/925436/castellanza_5_nuove_postazioni_di_ricarica_di_auto_elettriche

pubbl. il 06/03/2019 a pag. web; autore: Gea Somazzi

AREA BERNOCCHI E MOTTANA, IL "CUORE" DELLA RIQUALIFICAZIONE È L'OLONA

Cronaca

http://www.legnanonews.com/news/comune/925468/area_bernocchi_e_mottana_il_cuore_della_riqualificazione_e_l_olona

SempioneNews

L'asse del Sempione a portata di click.

pubbl. il 05/03/2019 a pag. web; autore: Redazione

CASTELLANZA ORA È PIÙ GREEN

.avori pubblici (ecologia, verde pubblico, manutenzioni, opere)

A Castellanza, come promesso, sono state posizionate le 5 nuove postazioni di ricarica per le auto elettriche.

<https://www.sempionenews.it/territorio/ambiente/castellanza-ora-e-piu-green/>

MALPENSA24

pubbl. il 05/03/2019 a pag. web; autore: non indicato

CASTELLANZA PUNTA SULL'AUTO ELETTRICA: INSTALLATI 5 PUNTI DI RICARICA. ALTRI IN ARRIVO

Cronaca

<https://www.malpensa24.it/castellanza-auto-elettrica-castellanza-punta-sullauto-elettrica-installati-5-punti-di-ricarica-altri-in-arrivo/>